

Progetto “Network Bibliotecario Sanitario Toscano”

Premessa

Le risorse bibliografiche possedute da ciascun ente del Servizio Sanitario Regionale rappresentano un patrimonio informativo e culturale a cui tutti i professionisti e gli operatori dovrebbero poter accedere in modo semplice e organizzato. Le esperienze nazionali di reti bibliotecarie regionali dimostrano l'efficacia e l'efficienza del concetto di “sistema bibliotecario coordinato”, al quale anche la Toscana deve e può allinearsi.

Col presente documento viene descritto sinteticamente il progetto per la creazione di un Network Bibliotecario Sanitario Toscano (NBST).

I vantaggi della costituzione di questo sono:

- razionalizzazione dei costi;
- coordinamento di tutte le iniziative di informazione e formazione, sia per il professionista dell'informazione (bibliotecario o documentalista) sia per il professionista/operatore utente sanitario;
- punto unico di accesso (sito web dedicato) alle informazioni e alla documentazione a supporto delle decisioni;
- accesso diretto alle risorse bibliografiche acquisite;
- notifiche sistematiche su aggiornamenti scientifici importanti, newsletter tematiche profilate sulle richieste e gli interessi dell'utenza.

Esperienze nazionali

Dalle esperienze della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia Romagna, della Sardegna, della Liguria e del Lazio si desumono azioni comuni da tenere in considerazione nella progettazione e sviluppo del Network:

- la centralizzazione degli acquisti: garantisce trasparenza ed equità nelle procedure e consente risparmi sul costo totale delle risorse bibliografiche sia per quelle comuni a tutti gli enti del Sistema che per quelle destinate solo ad alcune strutture che ne hanno fatto debita e circostanziata richiesta;
- la negoziazione diretta con gli editori: laddove fattibile, consente economie di scala non facilmente perseguibili attraverso l'intermediazione di una commissionaria;
- i rapporti con l'Università: sono fondamentali dal punto di vista scientifico ma in nessuna delle esperienze nazionali vi è integrazione tra i due sistemi, anzi, risulta fondamentale riuscire a mantenere, nella collaborazione, la reciproca specificità e l'autonomia decisionale;
- l'importanza dell'informazione e della formazione: fondamentale un'informazione costante e tempestiva sulle novità bibliografiche ed eventi di interesse e la formazione continua sugli strumenti che facilitino la ricerca e la valutazione della letteratura scientifica;
- il valore comunicativo del sito web: attivo nella maggioranza delle realtà esaminate. In alcuni sistemi (Lombardia, Piemonte) dal sito web si accede direttamente al software dedicato al *Document Delivery* (scambio di articoli tra strutture bibliotecarie) e questa integrazione ha dato risultati molto positivi in termini di fidelizzazione dell'utenza e di aumento del numero di ricerche, di *download* delle risorse accessibili e di scambi tra le varie strutture del sistema;

- un sito web ben progettato e facile da “navigare” rappresenta un volano potente per il lancio e il mantenimento di un sistema bibliotecario integrato.

Il sistema toscano

Da un'indagine effettuata dall'Agenzia Regionale di Sanità (ARS) della Toscana risulta che in buona parte delle ex ASL pre-riforma sono presenti servizi bibliotecari di buon livello.

Questi costituiscono una risorsa da valorizzare e da coinvolgere nel progetto per esperienza, competenze acquisite, conoscenza delle realtà territoriali. Tutti i referenti interpellati hanno manifestato l'esigenza di sentirsi parte di un sistema regionale a cui potersi riferire e con cui confrontarsi sui programmi e sulle strategie di medio e lungo termine. A questo proposito è fondamentale, come riscontrato nell'indagine di ARS sulle esperienze nazionali, creare un Centro di coordinamento regionale, un Network delle biblioteche e centri di documentazione del SSR per integrare i servizi, per cooperare nelle scelte e nelle valutazioni strategiche, per coordinare risorse bibliografiche e risorse finanziarie.

NBST, il Network Bibliotecario Sanitario Toscano

Creare il Network Bibliotecario Sanitario Toscano è un passo obbligato per arrivare ad un sistema regionale di accesso organizzato alle informazioni e alle conoscenze. Il sistema bibliotecario regionale diventa in questo modo:

- facilitatore di “accesso all'informazione”, che comporta fidelizzazione dell'utenza da un lato e aumento graduale e costante delle conoscenze e dell'utilizzo delle risorse dall'altro;
- luogo (virtuale) di incontro e di confronto tra gli attori del sistema.

Il NBST sarà strutturato con:

- un **Comitato di indirizzo**, che fornisce gli indirizzi strategici, definisce la programmazione delle attività e la quantificazione delle relative risorse economiche a carico delle Aziende. Il comitato è costituito dal responsabile del settore regionale competente, dal coordinatore del centro operativo di coordinamento, dal Direttore di ARS e da un componente della Direzione Aziendale (uno per ogni Azienda Sanitaria territoriale), o suo delegato, con il mandato di definire il fabbisogno annuale/pluriennale di risorse bibliografiche e il relativo impegno economico;

- un **Centro operativo di coordinamento**, gestito interamente da ARS composto da un responsabile e una redazione editoriale e web che coordina la rete: gestisce i rapporti con i servizi bibliotecari dislocati sul territorio, organizza le attività correnti e straordinarie in sinergia con la rete dei bibliotecari aziendali, promuove la formazione, monitorizza costantemente l'utilizzo delle risorse bibliografiche per finalizzare la previsione di spesa annuale e pluriennale, gestisce il sito della rete e ne cura la redazione editoriale e web;

- La **Rete** delle biblioteche e dei centri di documentazione delle Aziende USL toscane, costituita dai referenti delle biblioteche e dei centri di documentazione di ciascuna ASL Toscana. Ha un ruolo di intermediazione tra le istanze della propria utenza e il Centro operativo di coordinamento

Le attività di NBST

- Selezione delle risorse bibliografiche da acquisire: analisi dei bisogni dell'utenza, monitoraggio delle “statistiche degli accessi” fornite dagli editori. La Rete dovrà individuare e condividere, con il Centro di coordinamento, i criteri e buone pratiche per la selezione, il mantenimento e l'eliminazione delle risorse bibliografiche. Sulla base di questo il Comitato d'indirizzo definisce il fabbisogno annuale delle risorse bibliografiche.

- Acquisizione delle risorse bibliografiche: è a carico del Comitato d'indirizzo la definizione delle risorse bibliografiche annuali/pluriennali e del relativo impegno economico, con il supporto del Centro operativo di coordinamento. Compete a ESTAR la parte amministrativa.

- Attività di comunicazione e formazione: è a carico del Centro di coordinamento in collaborazione con la Rete e dietro indicazione del Comitato di indirizzo.

- Monitoraggio statistiche d'uso: è a carico del Centro di coordinamento misurare in maniera analitica le ricerche e i download effettuati, rapportare l'utilizzo al costo di ogni risorsa, verificare l'efficacia delle strategie comunicative e formative individuate. Ogni anno, in tempi utili per la definizione delle risorse bibliografiche dell'anno successivo, il centro di coordinamento predispone una relazione, per il Comitato d'indirizzo, sul monitoraggio delle risorse bibliografiche (Statistiche d'uso, rapporto utilizzo/costo per ogni risorsa bibliografica, ecc.)

- L'attività redazionale: attività a carico del Centro di coordinamento, agirà da curatore dei contenuti per l'utente, "ascolterà" e "curerà" l'informazione in modo funzionale allo scopo.

Questa attività si sviluppa in due momenti:

- leggere e valutare quotidianamente i principali articoli scientifici. Quelli ritenuti rilevanti possono essere semplicemente notificati come articoli di particolare interesse;

- dare un inquadramento sui temi importanti o "caldi" che via via si presentano.

Le informazioni saranno pubblicate sul sito o trasmesse tramite newsletter con modalità e tempistiche diverse, dietro richiesta diretta dell'utente, che diventa così fruitore e gestore attivo dei propri bisogni informativi.

Questa attività sarà sviluppata non prima della messa a regime delle precedenti.

- Gestione delle risorse informative: è il sito web lo strumento informativo/comunicativo per eccellenza del Network. Vi è anche la possibilità di implementare, al suo interno, un'area dedicata al Document Delivery, sul modello lombardo-piemontese.